



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*” (pubblicato su GU Serie generale n. 286 del 7 dicembre 2023);

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera e) punto 1 del D.P.C.M. sopramenzionato di definizione delle competenze del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.M. del 12 gennaio 2024, n. 17, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica*”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione del 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 27 dicembre 2023, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MASE, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 15 gennaio 2024 al n. 60;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2025, n. 470, recante l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2026;

VISTO il decreto ministeriale del 7 marzo 2025 n. 65 con il quale è stata approvata la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2025;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante "*Norme in materia ambientale*", e in particolare l'art. 184-ter "*Cessazione della qualifica di rifiuto*";

VISTO il decreto ministeriale 28 giugno 2024, n. 127, recante disciplina sulla cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) per gli inerti da costruzione e demolizione;

CONSIDERATA la necessità di garantire un'applicazione uniforme sull'intero territorio nazionale delle disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale 28 giugno 2024, n. 127;

RILEVATA l'esigenza di approfondire gli aspetti tecnico-scientifici connessi all'attuazione del decreto, anche con riferimento ai flussi di materiali non espressamente ricompresi nell'ambito di applicazione del medesimo;

RICHIAMATO il decreto del Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile n. 28 del 5 marzo 2026, con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro incaricato di approfondire gli aspetti tecnico-scientifici connessi all'attuazione del decreto ministeriale 28 giugno 2024, n. 127, con particolare riferimento alla valutazione del rischio, ambientale e sanitario, dei flussi di materiali non espressamente ricompresi nel relativo ambito di applicazione, nonché all'elaborazione di indirizzi operativi condivisi per l'uniforme applicazione della disciplina;

CONSIDERATO che il Gruppo di lavoro ha concluso le attività ad esso affidate con il decreto sopra richiamato, all'esito di una articolata attività istruttoria durante la quale sono stati acquisiti contributi delle principali agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA) anche attraverso specifiche audizioni, in particolare di ARPA Lombardia, ARPA Emilia-Romagna, ARPA Veneto, ARPA Lazio e ARPA Campania, le quali hanno fornito copiosa documentazione tecnica descrittiva delle valutazioni effettuate nel corso del tempo, ai fini della predisposizione del parere obbligatorio e vincolante previsto dall'art. 184-ter comma 3 del D.lgs. 152/2006, agli atti istruttori;

PRESO ATTO dell'elaborato "*Relazione tecnica conclusiva contenente gli esiti delle attività svolte in ottemperanza al Decreto n. 28 del 4 marzo 2026 del Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile*";

RITENUTO che il predetto elaborato costituisce una linea guida per le autorità competenti per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006, allo scopo di garantire l'uniforme applicazione del decreto ministeriale 28 giugno 2024, n. 127, con particolare riferimento ai flussi di rifiuti non espressamente ricompresi nel medesimo decreto ma finalizzati agli scopi specifici di utilizzabilità ivi previsti;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione della Relazione tecnica conclusiva)

1. È approvata la *"Relazione tecnica conclusiva contenente gli esiti delle attività svolte in ottemperanza al Decreto n. 28 del 4 marzo 2026 del Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile"*, riportata nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2

(Finalità)

1. La Relazione di cui all'articolo 1 costituisce una linea guida per le autorità competenti per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006, allo scopo di garantire l'uniforme applicazione del decreto ministeriale 28 giugno 2024, n. 127, con particolare riferimento ai flussi di rifiuti non espressamente ricompresi nel medesimo decreto ma finalizzati agli scopi specifici di utilizzabilità ivi previsti.

Il presente decreto, notificato al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

D'APRILE
LAURA
30.06.2026
17:21:12
UTC

